

# L'Informatore Friulano

Giornale Commerciale

Direttore: Rag. Vincenzo Comparetti

**ABBONAMENTO ANNUO ANTICIPATO**

Estero: Fs. 2.—  
ITALIA: L. 1.—

Un numero separato Cent. 10  
Arretrato Cent. 20

Esce verso il 20 di ogni mese in giorno di sabato

Ufficio del Giornale: UDINE - Via Palladio, 23  
Telefono N. 3-65

PER LE INSERZIONI A PAGAMENTO RIVOLGERSI ALL'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE

27 NOV 1914

## L'abbonamento per tutto l'anno 1915 costa UNA LIRA

### Abbonamento per l'anno 1915

Allo scopo di concorrere al nobile atto di beneficenza proposto dalla signora Bona Luzzatto, metteremo a disposizione della musina N. 5692, esposta nel nostro Ufficio per raccogliere le offerte a favore dei bambini degli emigranti friulani, il DIECI PER CENTO sull'ammontare degli abbonamenti all'Informatore Friulano che incasseremo durante il mese di dicembre p. v.

Invitiamo i nostri Abbonati a farci pervenire l'importo di abbonamento durante quel mese perchè in tale modo essi contribuiranno a favorire una opera umanitaria, senza nessun maggiore esborso da parte loro.

Di cotesti Abbonati renderemo pubblico il nome su un successivo numero.

### L'ANDAMENTO

della campagna bacologica in Italia nel 1914

#### La produzione della foglia di gelso e dei bozzoli

Ecco secondo l'Ufficio di Statistica Agricola presso il Ministero di Agricoltura il calcolo definitivo della produzione della foglia di gelso e bozzoli.

Compartimenti	FOGLIA DI GELSO		
	Media quinquennale 1909-13	1913	1914
Piemonte	1,519,000	1,314,000	1,842,000
Liguria	49,000	20,000	20,000
Lombardia	3,903,000	3,240,000	3,670,000
Veneto	2,590,000	2,428,000	2,671,000
Emilia	696,000	650,000	723,000
Toscana	432,000	290,000	500,000
Marche	323,000	321,000	307,000
Umbria	74,000	38,000	53,000
Lazio	11,000	4,000	20,000
Abruzzi e Molise	21,000	16,000	29,000
Campania	57,000	52,000	77,000
Calabria	463,000	488,000	551,000
Sicilia	42,000	33,000	61,000
<b>Regno</b>	<b>10,180,000</b>	<b>6,894,000</b>	<b>10,524,000</b>

Compartimenti	BOZZOLI		
	Media quinquennale 1909-13	1913	1914
Piemonte	60,500	41,000	80,500
Liguria	2,300	700	700
Lombardia	158,700	122,000	170,000
Veneto	99,100	88,600	100,000
Emilia	27,900	23,000	38,000
Toscana	22,500	15,000	28,000
Marche	14,100	12,000	16,000
Umbria	4,000	1,700	3,500
Lazio	400	100	500
Abruzzi e Molise	1,200	800	1,800
Campania	2,600	2,300	2,300
Calabria	13,300	12,600	20,000
Sicilia	1,400	800	1,000
<b>Regno</b>	<b>408,000</b>	<b>320,000</b>	<b>461,800</b>

#### I mercati bozzoli nel Veneto

Per il Veneto bisogna osservare che il maggior quantitativo dei bozzoli prodotti non viene portato sui mercati, ma acquistato direttamente sui luoghi di produzione da filandieri ammassatori ed incettatori che in quanto ai prezzi si regolano — pare — su quelli fatti dai mercanti. Le razze allevate in ordine decrescente sono: incrocio cinese, incrocio giapponese, poligiallo, bigiallo, giallo nostrano.

Il mercato più importante della regione è quello di Lonigo, poichè ogni anno ad esso convengono numerosissimi mercanti del Veneto e vi fanno ingenti acquisti; quest'anno sul mercato di Lonigo si sono venduti kg. 711,190 di bozzoli ad un prezzo medio generale di L. 3.85.

Anche in provincia di Verona vi sono due mercati importanti: Verona e Cologna

Veneta, che rispettivamente hanno pesato bozzoli per kg. 164,819 e 512,850.

Il prezzo medio giornaliero viene formato per i tre mercati, comprendendo le qualità gialli e incroci chinesi, non tenendo conto delle partite vendute a prezzi inferiori del 10% sul medio del giorno precedente e ritenuto che nel primo giorno di mercato viene

formato il medio provvisorio di tutte le partite escludendo poi quelle vendute al 15 per cento inferiori di questo medio.

Ma da questa media rifuggono i locali produttori ritenendola lesiva ai loro interessi, dimodochè quasi tutti i contratti avvenuti sia sui mercati che fuori, vennero conclusi a prezzo definito.

## Il Credito in Friuli

Da un esame delle situazioni patrimoniali degli Istituti di credito del Friuli abbiamo constatato che lo stato di moratoria non ha diminuito la potenza bancaria.

Oltre alle situazioni mensili ricevemmo da molte Banche delle relazioni dimostrative sul movimento d'affari nei mesi di luglio agosto e settembre.

Mentre gli affari bancari subirono un sensibile rallentamento — ed è naturale che il movimento del credito sia diminuito, essendosi adottato su larga scala le contrattazioni per contanti — la fiducia dei depositanti rimase costante. I prelievi fatti per il bisogno commerciale, e non mai causati da panico, furono in buona parte compensati dai versamenti, e per qualche Istituto anzi i versamenti superarono i prelievi.

Abbiamo preso in esame le situazioni di tutti gli Istituti pubblici di credito; Cassa di Risparmio, Banche sotto forma di Società anonima, Banche Cooperative; escluse le Casse rurali, i Banchi privati, la Banca d'Italia, e gli altri Istituti che non hanno la sede centrale in Friuli e che pure hanno un alto grado d'importanza nel movimento finanziario.

Abbiamo raggruppato in categorie le stesse voci delle situazioni dei diversi Istituti, riavando come risultato finale un unico bilancio che così fatto dimostra a colpo d'occhio l'entità del credito in Friuli.

Il fatto interessante è, come dicemmo, la stabilità dei depositi in rapporto al decreto di moratoria.

Ecco le cifre (in milioni di lire) che si riferiscono alla fine luglio, alla fine agosto e alla fine settembre:

	Depositi a risparmio, a piccolo risparmio ed in conto corr.		
	a fine Luglio	a fine Agosto	a fine Settembre
Cassa di Risparmio . . . . .	22.4	22.3	22.5
Banche (Società Anonime)	27.5	26.6	26.5
Banche Cooperative . . . . .	13.6	13.3	13.4
<b>Complessivamente</b>	<b>63.5</b>	<b>62.2</b>	<b>62.4</b>

I debitori cambiari eseguirono con regolarità i pagamenti e difatti le cambiali in portafoglio subirono una certa diminuzione.

Ecco le cifre relative a ciò (sempre in milioni di lire):

	Cambiali in portafoglio		
	a fine Luglio	a fine Agosto	a fine Settembre
Cassa di Risparmio . . . . .	2.4	2.4	2.4
Banche (Società Anonime)	21.1	19.9	19.4
Banche Cooperative . . . . .	14.1	13.3	13.7
<b>Complessivamente</b>	<b>37.6</b>	<b>35.6</b>	<b>35.5</b>

Lo stato di moratoria non generò nel pubblico il panico, come qualcuno temeva, perchè altrimenti i depositi sarebbero considerevolmente diminuiti.

L'attuale stato anormale provocò invece un aumento nel tasso di sconto, il quale non trova giustificazione in una corrispondente maggiore spesa che gli Istituti di credito fossero costretti a sopportare, giacchè

i depositi, che rappresentano la fonte principale del credito continuano sempre ad essere compensati nella misura di prima. Una certa ragione può essere invece nel compenso che le Banche pretendono per le minori rendite che esse ricavano ora in causa al diminuito giro d'affari. Non è però una giustificazione questa perchè le conseguenze della crisi dovrebbero essere condivise da tutti, comprese anche le Banche.

Gli istituti da noi presi in esame hanno le seguenti disponibilità (esponiamo le cifre in milioni):

Patrimonio (capitale e riserve)	9
Depositi	62
	71
e per contro hanno fatto i seguenti investimenti:	
Cambiali in portafoglio	35
Conti Correnti garantiti	5
Mutui	11
Valori	17
Altre attività	3
	71

La distribuzione del credito dovrebbe essere fatta coll'intento di ottenere la massima circolazione, mentre, da questo elenco degli impieghi che le Banche danno ai capitali, risulta che una buona parte degli stessi viene tolta dalla circolazione locale, a danno del Friuli.

L'impiego in valori, (titoli di rendita, obbligazioni ferroviarie, cartelle fondiarie, azioni) per un ammontare di 17 milioni è fatto in misura evidentemente esagerata. Il concetto che dovrebbe essere seguito nell'acquisto dei valori sarebbe quello di investire le riserve, e dare momentaneo impiego ai capitali esuberanti. Nel caso in esame l'impiego in valori viene fatto invece per un ammontare quattro volte maggiore di quello delle riserve; e non presenta il carattere di momentaneo impiego, giacchè viene conservato quasi immobile, con tendenza anzi all'aumento.

La esagerata prudenza dimostrata nell'impiegare tanti milioni in «valori», secondo noi svisa il carattere bancario. Il naturale possessore di «valori» è il risparmiatore privato; le Banche invece, quali regolatrici del credito e primarie istituzioni dell'economia, avrebbero funzioni più ardite e più importanti che non fossero quelle di amministrare dei «titoli» che restano fermi in cassaforte.

In rapporto alle riserve che hanno gli Istituti di Credito e alla cifra complessiva dei depositi che essi amministrano, sarebbe più proporzionato l'investimento in «valori» solo per la metà delle somme ora investite. Se il corrispettivo dell'altra metà venisse invece dedicato in aiuto dell'industria, del commercio e dell'agricoltura verrebbe aumentata la circolazione di otto milioni di lire, fatto questo che specialmente nel presente momento sarebbe per il Friuli una vera fortuna.

Coll'investimento che le Banche fanno in

«valori» i quali non hanno alcun rapporto con la locale vita economica, emigra dal Friuli il capitale investito e si crea così quello stato di crisi finanziaria che si ripercuote costantemente a danno dell'economia friulana.

Io credo quindi che sarebbe opportuno che gli Istituti di credito limitassero i loro investimenti in «valori» e rimettessero il denaro in circolazione nella nostra Provincia mediante prestiti alle industrie, sconto di effetti di commercio, sconto di fatture, ritiro di documenti e mutui.

Più che dalla beneficenza di fine d'anno è dalla fiducia verso il proprio paese che si rendono benemeriti i dirigenti la Finanza; e questa fiducia viene dimostrata coll'aiutare maggiormente le nostre industrie, il nostro commercio e la nostra agricoltura.

Rag. VINCENZO COMPARETTI

### L'aumento del bollo sulle cambiali

A partire dal 1.º gennaio 1915 le cambiali, gli effetti e recapiti di commercio contemplati nell'art. 3, secondo capoverso della legge 4 luglio 1897, e le fatture accettate con obbligo di pagamento a termine, sono soggetti ad una tassa di bollo nelle misure seguenti:

Fino a L. 125 . . . . .	L. 0.10
da oltre L. 125 » » 250 . . . . .	» 0.20
» » » 250 » » 375 . . . . .	» 0.30
» » » 375 » » 500 . . . . .	» 0.40
» » » 500 » » 625 . . . . .	» 0.50
» » » 625 » » 750 . . . . .	» 0.60
» » » 750 » » 875 . . . . .	» 0.70
» » » 875 » » 1000 . . . . .	» 0.80
» » » 1000 » » 1250 . . . . .	» 1.—
» » » 1250 » » 1500 . . . . .	» 1.20
» » » 1500 » » 1750 . . . . .	» 1.40
» » » 1750 » » 2000 . . . . .	» 1.60
» » » 2000 » » 2250 . . . . .	» 1.80
» » » 2250 » » 2500 . . . . .	» 2.—
» » » 2500 » » 2750 . . . . .	» 2.20
» » » 2750 » » 3000 . . . . .	» 2.40
» » » 3000 » » 3500 . . . . .	» 2.80
» » » 3500 » » 4000 . . . . .	» 3.20
» » » 4000 » » 4500 . . . . .	» 3.60
» » » 4500 » » 5000 . . . . .	» 4.—
» » » 5000 » » 5500 . . . . .	» 4.40
» » » 5500 » » 6000 . . . . .	» 4.80
» » » 6000 per ogni mille lire o frazione di mille, centesimi 80.	

Per cambiali con scadenza superiore ai sei mesi e per quelle in bianco, le tasse stabilite dal presente articolo sono raddoppiate. Le quietanze apposte sulle cambiali sono esenti da bollo.

Per cambiali pagabili all'estero e per quelle provenienti dall'estero in quanto siano state assoggettate a corrispondente tassa di bollo nel paese di origine, le tasse di cui sopra sono ridotte a metà.

Le tasse anzidette non sono soggette ad aumento per decimi, nè per addizionale.

Fino a quando non verranno creati e posti in vendita i nuovi tipi di foglietti bollati e di marche per cambiali corrispondenti ai tagli e alle tasse stabilite come sopra continueranno a impiegarsi i fogli bollati e le marche a tassa graduale per cambiali ora esistenti, integrando la maggiore tassa dovuta in corrispondenza dei tagli di valore mediante applicazione di marche complementari a tassa graduale.

Il valore attuale sarà computato tenendo conto, oltre che della tassa, anche dell'addizionale. In complesso non potranno applicarsi più di sei marche per ciascuna cambiale e il loro annullamento potrà farsi o dagli uffici del registro o dallo stesso emittente o traente della cambiale nel modo stabilito dall'art. 2 del regolamento approvato con regio decreto 7 settembre 1908.

Le formule per cambiali e altri effetti e recapiti di commercio in carta non filigranata, già bollate allo straordinario e non ancora usate al 1 gennaio 1915, non potranno essere adoperate se non dopo presentate all'Ufficio del registro e bollo per

# L'Informatore Friulano è per ogni Commerciante un buon Consigliere d'Amministrazione

L'applicazione del bollo suppletivo occorrente per raggiungere l'importo della tassa nella nuova misura, in corrispondenza alla somma per la quale la formula venne bollata ai termini della legge precedente.

Dette formule bollate, rimaste in bianco al 31 dicembre 1914, potranno però servire anche senza bollo suppletivo per la minor somma per la quale, in ragione dei nuovi tagli di valore stabiliti come sopra corrisponde l'importo della tassa graduale e della addizionale già pagata.

Con altro decreto sarà fissato il giorno in cui cesseranno la vendita e l'uso della carta bollata per le cambiali precedentemente in vigore che si troverà ancora in bianco presso i distributori secondari, presso gli istituti e privati, salvo ai possessori il diritto di chiederne il cambio con altri valori di qualunque specie, per l'importo corrispondente, nel termine di mesi tre dalla pubblicazione del decreto stesso. Il cambio potrà aver luogo nel solo caso che i valori da cambiarsi non portino scritti di sorta o traccia di precedente uso.

In sostanza l'aumento del bollo delle cambiali è dai 6 agli 8 centesimi per cento; mentre si semplifica il regime cambiario.

L'aumento va in vigore dal 1 gennaio. Si calcola che esso potrà dare all'Erario 3 milioni e 300.000 lire per ogni esercizio, e quindi per il semestre dal 1 gennaio al 30 giugno 1915, lire 1.650.000.

## PER LA DIFESA DELLA PICCOLA PROPRIETÀ

Nel dare riscontro alla nostra richiesta circa all'andamento della ottima Banca Popolare di Aviano il suo egregio direttore, sig. Carlo Romano, fa seguire alcune considerazioni sull'attuale momento e sulla necessità dell'aiuto da parte degli Istituti di emissione in difesa della piccola proprietà.

Egli scrive: «E' mia personale convinzione che per conservare la piccola proprietà fondiaria, il cui largo frazionamento è un vanto di questa parte del Friuli, e per non far rifiorire l'usura, scomparsa, per merito delle Istituzioni popolari — le Banche di emissione ed i grossi Istituti di credito dovrebbero mettere a disposizione delle Banche popolari dei piccoli centri, dove l'emigrazione temporanea si effettua su larga scala, le somme necessarie a fronteggiare la dura situazione di questo grave momento.

Se gli istituti popolari non potranno sovvenire gli emigranti con piccoli prestiti a lunga scadenza, noi vedremo fra poco sparire la proprietà della piccola casetta e del campo, patrimonio che l'emigrante si è acquistato con tanti anni di lavoro, di economie e di privazioni».

## Giurisprudenza in materia fallimentare

### Creditori del prezzo di macchine

Per la validità del privilegio stabilito dall'art. 773, n. 3, cod. di comm. a favore dei creditori del prezzo di macchine d'importante valore, impiegate negli esercizi d'industrie manifatturiere ed agricole, è necessaria la trascrizione di un documento, che faccia fede per sé, e senza bisogno di ricorrere ad altre persone, del credito risultante dal contratto bilaterale di compra vendita. (1).

Non soddisfa quindi al precetto di legge la trascrizione di una fattura non firmata dall'acquirente. (App. Roma 20 Aprile 1914).

(1) In senso contrario: App. Milano, 21 dicembre 1909; App. Napoli, 5 ottobre 1907.

### Concordato preventivo

Nel calcolo della maggioranza di persone, o numerica, richiesta per l'approvazione del concordato preventivo, deve tenersi conto anche delle adesioni scritte.

Sono altresì valide ad ogni effetto le adesioni pervenute dopo il ventesimo giorno dalla chiusura del verbale dell'adunanza.

## IL NOSTRO ARTICOLO

su «la ripercussione della crisi sui bilanci delle Banche», che pubblichiamo lo scorso mese, venne riportato sulla «Patria del Friuli» sul «Commercio Veneto» di Venezia e su altri giornali.

Ringraziamo le rispettive direzioni per il cortese riguardo usatoci.

Da alcuni nostri Abbonati di Trieste ricevemmo dei reclami perchè non giunse loro il giornale in questi ultimi mesi.

Noi abbiamo eseguito le spedizioni regolarmente, ma si vede che le autorità imperiali non intendono che ora entrino in Austria neanche i giornali commerciali.

Speriamo che questo stato di cose duri poco e che i rapporti con Trieste vengano ripresi con maggiore intensità, augurandoci che fra breve si possano fare gli indirizzi: Trieste (Italia)...

## UDINE

Al generale compianto della cittadinanza per la morte del

**Cav. FRANCESCO ORTER**

uniamo la nostra sincera adesione.

### Promozione meritata

L'egregio cav. Vincenzo Cominotto, già Cancelliere del Tribunale di Udine, e che da circa un anno venne trasferito al Tribunale di Brescia, venne ora nominato Cancelliere capo presso la Corte d'Appello di Venezia.

Il cav. Cominotto, funzionario integro e cortese, e che a Udine lasciò una numerosa schiera di amici, ha realizzato con questa promozione il suo migliore sogno.

Gli inviamo perciò le nostre congratulazioni ed auguri.

### Fallimenti - Piccoli fallimenti - Concordati.

**Fabris Giuseppe e Pietro e Zanello Giuditta osteria e coloniai - Rivarotta di Teor.** — A istanza propria venne dichiarato con sentenza 29 ottobre 1914 il fallimento di Fabris Giuseppe e Pietro e Zanello Giuditta esercenti osteria e coloniai in Rivarotta di Teor.

Giudice Delegato avv. Antonio Rieppi. Curatore avv. Antonio Morossi.

Fissa il giorno 13 novembre 1914 ore 10 per la riunione dei creditori.

Fissa il giorno 26 novembre 1914 per la presentazione delle dichiarazioni e titoli di credito.

Fissa il giorno 7 dicembre 1914 ore 10 per la chiusura del processo verbale.

I falliti presentarono il seguente bilancio:

<i>Coniugi Fabris Pietro e Zanello Giuditta</i>	
<i>Attivo</i>	
Stabili	L. 30.000.—
Mobili e merci	» 500.—
	L. 30.500.—

<i>Passivo</i>	
Debito ipotecario	L. 19.950.—
Debito chirografario	» 15.480.—
	L. 35.430.—

<i>Fabris Giuseppe</i>	
<i>Attivo</i>	
Stabili	L. 18.000.—
Merci e mobili	» 4.000.—
	L. 22.000.—

<i>Passivo</i>	
Debiti chirografari	L. 3.305.—

Il Fabris Giuseppe è inoltre debitore in solido quale garante, verso diversi creditori di Fabris Pietro e Zanello per circa L. 20.630.— delle quali L. 7.950.— con ipoteca.

**Frezzato Antonio - bazar - Udine.** — A istanza propria venne dichiarato con sentenza 28 ottobre 1914 il fallimento di Frezzato Antonio esercente bazar in Udine.

Giudice Delegato avv. Giuseppe Tuchetti. Curatore avv. Giuseppe Conti.

Fissa il giorno 12 novembre 1914 ore 10 per la riunione dei creditori.

Fissa il giorno 21 novembre 1914 per la presentazione delle dichiarazioni e titoli di credito.

Fissa il giorno 3 dicembre 1914 ore 10 per la chiusura del processo verbale.

Il Frezzato ebbe a esercitare fino al 1910 il commercio girovago di chincaglierie. Il 26 marzo 1912 ricorreva alla procedura del concordato preventivo proponendo il 40 per cento; ma non riuscì a sistemare durevolmente le sue condizioni.

Le cause del dissesto sono; la mancanza di capitale circolante e passività iniziale gravante l'azienda; forti spese d'affitto di negozio e casa; gravose spese famigliari; mancanza di adeguato e lucrativo lavoro.

Il fallito ha presentato il suo bilancio con questi estremi:

<i>Attivo</i>	
Merci	L. 3.939.22
Crediti	» 359.05
	L. 4.298.27

<i>Passivo</i>	
Debiti	L. 13.154.—
Sbilancio	L. 8.855.73

Rinnovate l'abbonamento per l'anno 1915

(Leggete l'avviso in prima pagina)

**Novello Pio fu Fancesco - calzolaio - Udine.** — Con decreto 30 ottobre 1914 venne ordinata la convocazione dei creditori di Novello Pio avanti al Giudice Zozzoli avvocato Antonio. Stabilisce per l'adunanza il giorno 26 novembre 1914 ore 10 ant.; nomina a commissario giudiziale il ragioniere Luigi Chiussi di Udine.

Il P. M. espresse voto contrario alla domanda perchè i registri mancano della vidimazione annuale di cui all'art. 23 Cod. Comm., ma il Presidente del Tribunale ritenne che la mancanza del visto annuale non può essere di ostacolo all'accoglimento della domanda potendosi attingere dai registri prodotti gli elementi per giudicare con sufficiente chiarezza della posizione del Novello Pio e non essendovi argomenti a dubitare della eronologia e sincerità delle annotazioni.

Il debitore propone:

- 100 % delle spese e dei crediti privilegiati;
- 42 % dei crediti chirografari ( $\frac{1}{3}$  a 2,  $\frac{1}{3}$  a 4 e  $\frac{1}{3}$  a 6 mesi dal passaggio in giudicato);
- garante il co. Seb. di Montegnacco.

Attivo	L. 14.170.30
Passivo	» 27.000.—

Il Commissario giudiziale rettifica il bilancio così:

Attivo	L. 13.040.—
Passivo	» 23.131.62
Sbilancio	L. 10.091.62

E' però da tener conto delle spese per il concordato e che l'attivo risulta di difficile realizzazione.

**Teresa Pascoli fu G. B. - Venzone** — Venne conchiuso il concordato al 12 per cento a un mese dal passaggio in giudicato, tra la fallita Pascoli Teresa di Venzone ed i suoi creditori. Aderirono n. 24 creditori per lire 28563,92 sui 41 chirografari ammessi per L. 37822,56.

Vennero concessi alla fallita i chiesti benefici di legge. Non è di ostacolo a questa concessione, dice la sentenza, il fatto del precedente fallimento dichiarato contro Leoncedis Elena vedova Pascoli colla sentenza 5 maggio 1905 ed esteso coll'altra 25 maggio detto ai figli di essa, e quindi anche alla odierna fallita Teresa Pascoli. Basta all'uopo considerare, continua la sentenza, che la estensione del fallimento sarebbe stata determinata dalla mancata formalità della regolare denuncia commerciale alla Camera di commercio da parte della Leoncedis Elena, quale sola continuatrice della ditta G. B. Pascoli, e che la qualità di commerciante nella Teresa Pascoli fu ritenuto nel 1905 più che altro in base alla produzione di una cambiale all'ordine della Cassa di Risparmio di Udine, rilasciata da tutti i famigliari in comunione più che come componenti di una ditta in solido.

La sentenza ordina che dopo il completo adempimento degli obblighi assunti nel concordato, il nome della Teresa Pascoli sia cancellato dall'albo dei falliti, e venga revocata la sentenza dichiarativa del fallimento anche rispetto al procedimento penale.

Patrocinava gli interessi della fallita, durante la laboriosa procedura, il rag. Vincenzo Comparetti di Udine.

**Salvadori Vittorio - Coloniali - Udine.** — A istanza propria venne dichiarato con sentenza 23 novembre 1914 il fallimento di Salvadori Vittorio negoziante in coloniali in Udine.

Giudice Delegato avv. Pietro Antiga. Curatore avv. Guido Ballini.

Fissa il giorno 7 dicembre 1914 ore 10 per la riunione dei creditori.

Fissa il giorno 23 dicembre 1914 per la

presentazione delle dichiarazioni e titoli di credito.

Fissa il giorno 11 gennaio 1915 ore 10 per la chiusura del processo verbale.

Il bilancio è così formato:

<i>Attivo</i>	
Azienda agricola	L. 25.000.—
Merci e mobili	» 1.300.—
Crediti esigibili	» 1.000.—
	L. 27.300.—

<i>Passivo</i>	
Privilegiato	L. 1.456.38
Ipotecario	» 15.870.—
Chirografario	» 29.490.08
	L. 46.816.46

**Tonelli Ercole - Apparecchi elettrici - Codroipo.** — A istanza propria venne dichiarato con sentenza 18 novembre 1914 il fallimento di Tonelli Ercole negoziante in Codroipo.

Giudice Delegato avv. Pietro Antiga. Curatore avv. Otello Rubazzer.

Fissa il giorno 3 dicembre 1914 ore 10 per la riunione dei creditori.

Fissa il giorno 18 dicembre 1914 per la presentazione delle dichiarazioni e titoli di credito.

Fissa il giorno 28 dicembre 1914 ore 10 per la chiusura del processo verbale.

Il fallito presentò il seguente bilancio:

<i>Attivo</i>	
Merci	L. 8.075.52
Crediti	» 1.471.29
	L. 9.546.81

<i>Passivo</i>	
Debiti diversi	L. 13.592.20

**Zanelli Domenico - vino e trasporti - Palazzo dello Stella.** — A richiesta di 6 creditori tutti di Palazzolo dello Stella venne dichiarato il fallimento di Zanelli Domenico fu Antonio, vino e trasporti. In seguito a pignoramenti s'affrettò a garantire con ipoteca un suo fratello ed un altro creditore. Quindi abbandonava improvvisamente il paese di Palazzolo dello Stella per ignota destinazione.

Giudice delegato: avv. Antonio Rieppi. Curatore: avv. Aurelio Girardini.

Fissa il giorno 12 novembre 1914 alle ore 10 per la riunione dei creditori.

Fissa il giorno 20 novembre per la presentazione delle dichiarazioni e titoli di credito.

Fissa il giorno 3 dicembre per la chiusura del processo verbale.

Determina il 4 settembre in cui ebbe luogo la cessazione dei pagamenti.

Il curatore afferma che da qualche anno il fallito viva di espedienti. Incontra un debito per pagarne un altro o per pagare gli interessi e prender tempo.

E' quello che succede come premessa ai fallimenti di tal genere. La differenza attiva del patrimonio viene un po' alla volta assorbita dalla progressione geometrica degli interessi e delle spese inerenti alla rinnovazione dei crediti, specialmente cambiari.

Il passivo è così formato:

Debiti ipotecari	L. 31.000.—
Debiti chirografari verso Banche	» 24.703.—
Debiti chirog. verso privati	» 21.852.45
	Totale L. 76.555.45

La maggior parte dei debiti è assunta in solido con la moglie.

Le attività valutabili in circa L. 40.000, consistono in 42 campi in comunione con la moglie e 4 campi in ditta propria. Tra i fondi è compresa la casa di abitazione e una stalla grande di recente costruzione.

## Rag. Vincenzo Comparetti

Studio di Ragioneria

UDINE

Via Palladio N. 23  
Telef. N. 3.65

Progetti di Imprese Commerciali e Industriali

Costituzioni di Società

Mutui

Liquidazioni

Concordati

# AMARO d'UDINE

Farmacista DE CANDIDO DOMENICO, Via Grazzano - UDINE

Premiato con DIPLOMA D'ONORE

ALLE PRINCIPALI ESPOSIZIONI NAZIONALI ED ESTERE

Pianoforti - Armonium - Istrumenti e musica

# Protesti Cambiari

(Ottobre 1914)

## UDINE

5 Barbini Luigi, Udine (2 eff.) <i>rinnocati subito</i>	L. 150.—
5 Bo Alessandro, Udine	» 250.—
12 Buiatto Giuseppe	» 425.—
19 Candidi Tomasi Raoul, Udine	» 609.50
5 Canor-Fabris Italia, Casarsa	» 1425.—
29 Cernotta Antonio, Udine	» 70.—
30 Cojaniz Costantino fu Germano, Aprato, <i>assegno a vista</i>	» 430.90
9 Conti Francesco, Udine	» 400.—
19 Cossutti Gio. Batta ed altri, Barazzetto	» 70.—
8 Costantini Rodolfo, Udine	» 40.—
— Cozzi Italia, Udine (3 eff.)	» 253.50
22 Cramerio Giovanni fu Antonio, Cramerio Luigi e Valentino di Giov., Torlano	» 230.—
5 Del Negro Giacomo fu Gervasio, <i>assente</i>	» 273.60
— Deotto Lorenzo, Palmanova (2 effetti)	» 1000.—
21 Drigani Antonio	» 153.40
22 Facchini Vincenzo, Vittorio Veneto	» 534.70
8 Fattori Giuseppe, Udine	» 90.—
8 Felice Massimo, Milano	» 200.—
29 Foscolini Attilio	» 300.—
— Frezzato Antonio, Udine (nove effetti)	» 1169.65
15 Galasso Giuseppe, Udine	» 110.—
7 Gigante Nicolò, Poesenia	» 37.70
21 Giorgiutti Domenico, Blesano	» 57.—
— Grattoni Augusto, Udine e Cividale (7 effetti)	» 795.85
7 Maran Valentino, S. Giorgio di Nogaro	» 430.—
— Marostegan Alessandro, Tricesimo, (2 effetti)	» 143.10
21 Mauro Luigi, Corno di Rosazzo	» 400.—
5 Milani Ferruccio, Villa Bartolomea	» 500.—
16 Modena Giuseppe fu G. Udine	» 791.75
4 Moretto Gustavo, Palazzolo dello Stella	» 217.25
14 Musurana Giovanni, Udine	» 528.55
21 Nasigh Anna e Dr Giuseppe Pividori, Driolassa	» 500.—
— Nimis Egidio verniciatore, Cividale (2 eff.)	» 235.—
24 Novello Pio, Udine	» 256.80
29 Pantanali Luigi, San Giorgio Nogaro	» 223.90
29 Pantarotto Giuseppe, Sesto Udine (2 eff.)	» 117.—
5 Picco Italia vedova Scialino, Udine (2 eff.)	» 130.—
22 Piccoli Marco fu Gius. e Maria Piccoli di Marco, Coseano	» 260.—
12 Pinzani Riccardo, Udine	» 97.50
16 Pischiutta Giuseppe, Udine, <i>riuscita di pagare per contestazione</i>	» 425.—
21 Rioli Girolamo, Udine	» 50.—
3 Rumis Marco, Bueris, <i>assente</i>	» 300.—
23 Samnelli - Zanelli fratelli, Zanelli Domenico e Mattiussi Domenico, Udine	» 1700.—
— Tiraboschi Oliviero, Carlino (2 effetti)	» 223.—

12 Toffoletti Giovanni fu Antonio e Toffoletti G. B. di Giovanni, Tarcento » 1500.—

Il debitore dichiara che appena elevato il protesto venne subito pagato parte in denaro e parte in cauzione

— Tonutti Romeo, Udine (2 eff.) » 473.45

5 Tosolini Carino, Poesenia » 60.05

5 Vau Gio. Batta di Sebastiano, Pozzecco, *protestata per cambiamento di domicilio della cambiale; poi ritirata e pagata suaito* » 1000.—

17 Zolli Gio. Batta, Carpacco » 200.—

## PORDENONE

15 Bonfilio Angelo (due effetti) Nove L. 490.—

30 Bosi Giuseppe, Sacile » 487.90

26 Bassetto Luigi, Spilimbergo » 130.—

2 Bortoliero Pietro fu Alessandro e D'Agnoles Sperandio - S. Martino di Campagna » 1310.—

5 Coletti Riccardo di Girolamo, Polcenigo » 67.—

19 Chiaradia Margherita vedova Chiap, Caneva » 425.—

3 Camillo Amadio, Aviano » 180.—

5 D'Amore Federico » 20.—

21 Dreina Luigi di Giovanni, Pinzano » 69.—

21 De Rosa Antonio fu Luigi, Spilimbergo » 111.05

16 Ditta Zotti G. B. (fallita) (2 effetti), Spilimbergo » 1403.—

16 Fabbro Luigi fu Domenico e Fabbro Gio., Ronche » 260.—

2 Marchesini Pietro (5 effetti) Cordenons » 1328.35

15 Morassi Gio. Batta fu Francesco, Tolmezzo » 93.50

1 Malacuso Giuseppe, Sacile » 21.70

5 Perissinotto Silvio, Portogruaro » 1000.—

5 Scorsari Guiscardo, Polcenigo » 60.—

10 Soldan Zeffirino di Fontanafredda » 97.—

22 Susanna Buoro e Grillo Massimiliano, Bannia » 198.—

16 Spilimbergo co. Rizzardo, Spilimbergo » 425.—

10 Tavella Giuseppe, Portogruaro » 416.—

26 Venerussi Giovanni » 170.—

27 Vecchis Giacinto, Tiezzo » 238.—

17 Zanussi Secondo, Visinale » 102.—

16 Zaramella Evelina e Lino Gregoris, Azzano X » 350.—

20 Zuccolini Oriente fu Lorenzo, Basaldella » 44.20

2 Zanin Emo (2 effetti) Orsago » 543.10

**Rinnovate l'abbonamento per l'anno 1915**

(Leggete l'avviso in prima pagina)

Segue in IV pagina

# ANTONIO MADRASSI

Telefono 4-07 — UDINE - Chiavris — Telefono 4-07  
(Dietro la Stazione del Tram S. Daniele)

## Fonderia

Fusioni in ghisa di commercio, industriali, edilizie  
Fusioni in ferro e acciaio — Fusioni in bronzo e ottone

## Officina Meccanica

Trasmissioni moderne — Caldaie a vapore — Recipienti — Tubazioni in lamiera  
Costruzioni in ferro — Capriate — Macchine agricole — Pompe — Fontane — Botti per pozzo nero  
**DEPOSTO** mattoni refrattari inglesi e terra refrattaria.  
**PREZZI MODICISSIMI**

**F. A. Fr. PIOVESANA**  
Nuovo Negozio in Coloniali e Salsamentarie  
Sub. Pracchiuso Piazz. Cividale N. 1  
**UDINE**  
DEPOSITO  
per la vendita all'ingrosso di  
GRANAGLIE — CRUSCA  
VINI NOSTRANI  
e ACQUAVITE  
Mercato di primissima qualità  
**PREZZI MODICISSIMI**

**DEL PUP DOMENICO & FRATELLI**  
UDINE SUCCESORE ALLA DITTA UDINE  
Piazza Mercatenuovo Telefono n. 66 G. B. CANTARUTTI Piazza Mercatenuovo Telefono n. 66  
NEGOZIANI IN  
**COLONIALI - FILATI DI COTONE - CANAPE - LANA**  
VENDITA CARTE DA GIOCO  
PREMIATO Calzificio con la massima Onorificenza Medaglia d'Oro  
COMPLETO ASSORTIMENTO dei FILATI di COTONE, LINO e SETA della Mondiale Casa D-M-C e di tutti gli Album per lavori femminili della Biblioteca D-M-C  
Vendita all'ingrosso ed al minuto

**GIOVANNI PERESANI**  
UDINE - Via Rialto N. 17 - UDINE  
Rappresentanza esclusiva CICLI e MOTOCICLI LEGNANO  
— Raleigh - B. S. A. - Tre Fucili —  
Servizio Pubblico Automobili N. 1 e 2  
Motociclette - Accessori - Gomme - Riparazioni

STUDIO DEL PERITO AGRIMENSORE  
**PESAVENTO GEOM.ETTORE**  
UDINE - Via Pellicceria 10, I piano - UDINE  
Operazioni dello Studio:  
Progetti di Costruzioni civili e rurali.  
Stime per mutui ipotecari.  
Ordinamento di aziende agricole.  
Perizie e valutazioni dei beni.  
Progetti divisionali.

PARAFULMINI  
SPECIALITÀ DELLA DITTA  
**Rubic Antonio**  
IMPIANTI  
RIPARAZIONI  
assume qualunque lavoro di bandalo, ottomato ed idraulico.  
PREZZI MODICISSIMI  
UDINE  
Via Grazzano N. 68.

Le polizze emesse dall'**ISTITUTO NAZIONALE** DELLE ASSICURAZIONI sono garantite dal tesoro dello Stato  
AGENTE GENERALE PER LA PROVINCIA DI UDINE  
**CAMILLO PAGANI**  
UDINE  
Via Cussignacco, 9

OFFICINA ELETTO MECCANICA e FABBRILE  
**VARIOLO GIOACHINO**  
UDINE  
Via Mentana N. 3, Passarella Castellana  
Telefono 4-35  
ASSUME  
qualsiasi lavoro d'impianto e riparazioni per filande, macchine agricole, grafiche di ogni specie.  
Lavori di tornitura - Cancellate e Serramenti  
FABBRICAZIONE ••••• CASSEFORTI  
Sicure contro gl'incendi e scassi  
PREZZI MODICISSIMI



**Capitano M. & C.**  
Udine - Via Aquilone N. 15 - Udine  
\* di fronte litografia Passero \*  
Grande Fabbrica Mobili in Legno e in Ferro  
VERNICIATI A FUOCO  
Lettiere con reti metalliche - Materassi in crine e lana - Sedie di Vienna - Tavolini in Ferro per Alberghi e Collegi, Ospedali ecc.  
Vendita crine vegetale e lana  
PREZZI MODICISSIMI

**de PUPPI conte Guglielmo**  
Mercatovecchio - UDINE - Telefono N. 400  
Grande assortimento Macchine per encire — Ricamare Confezionare Maglie e Calze  
Casse Forti contro l'incendio e lo scasso per furto Macchine da Scrivere delle principali Fabbriche  
Armi da Caccia - Vendita esclusiva delle celebri Biciclette HUBNER-GRITZNER-WANDERER-NEW HUDSON  
VENDITA PER CONTANTI E A PICCOLE RATE MENSILI

**RISTORANTE - BIRRA MORETTI**  
Via Rialto N. 3-5 - UDINE Via Rialto N. 3-5  
Specialmente raccomandato ai signori Provinciali.  
Cucina pronta a tutte le ore — Vini scelti — Locali moderni — Comfort — Pulizia — Prezzi modici.  
Il Conduttore  
**ANTONIO SILVESTRI**

LA REALE  
**BIRRA di PUNTIGAM**  
s'impone per qualità a tutte le altre Birre del Mondo.

**MORO ANTONIO** SUCC. G. B. Asquini & Madella  
Rappresentante pel Friuli della **Torbiera di Codigoro** pel nuovo combustibile in mattonelle  
DEPOSITO legna da fuoco, da lavoro e carboni  
PRONTO SERVIZIO A DOMICILIO  
FORAGGI — FORAGGI  
Viale Ledra N. 32 fra le Porte Villalta e Venezia — Telefono N. 50

Via Bartolini N. 2 Ing. CARLO FACHINI - Udine Via Cavallotti N. 44-46 Sez. IV. Garage Automobili

Sez. I. Macchine Industriali  
Sez. II. Macchine Agricole (dirigente Giustozzi Ferrari)  
Sez. III. Fabbrica Bilance






**C. Serafini** - Telefono N. 95 - **Mobili** - Appartamenti completi sempre pronti - Udine Grazzano - Via Antonio Andreuzzi, 2 (dietro la Chiesa di S. Giorgio)

UDINE Pianoforti - Armonium - Strumenti e Musica Via della Posta N. 40 Montico Camillo

